

ID Samira: 81254
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: PR003
Località: Parma
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo d'Arte Cinese ed Etnografico
Numero catalogo generale: ETNO08/AFN02/OG03
Definizione oggetto: statuetta
Denominazione: Repubblica Democratica del Congo, cultura Lega

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO08/AFN02/OG03
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	PR003
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
PVCL	Località	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo d'Arte Cinese ed Etnografico

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale S. Martino, 8
LDCS	Specifiche	Deposito 3, cassa LE 14
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO08/AFN02
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Repubblica Democratica del Congo
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	Rdc.le 0348
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	statuetta
OGTG	Definizione della categoria generale	ritualità
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	figura antropomorfa
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Repubblica Democratica del Congo, cultura Lega
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX seconda metà
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	32,2
UT	USO	
UTF	Funzione	rituale, oggetto di iniziazione bwami (masengo)
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Scultura antropomorfa. La figura è appiattita con braccia alzate e corpo bucherellato. Il volto presenta tratti tipici dello stile scultoreo Lega e sono presenti tracce di caolino sulla superficie così come sui fori disseminati lungo il corpo. Una patina bruno nerastra è distesa su tutta la figura.
NSC	Notizie storico-critiche	Secondo le informazioni raccolte presso il museo l'immagine rappresenta Katanda, nel pensiero Lega la stuoia per dormire, e dunque la pigrizia. Una metafora Lega paragona uno sciame di formiche rosse (Katanda ke ibazi) a una stuoia e dunque stuoia diventa il termine con cui si identifica una persona sessualmente promiscua che porta disordine nella società così come le formiche possono danneggiare una città. La figura rappresenta una stuoia antropomorfizzata piena di buchi come fosse stata distrutta dalle formiche rosse. La maggior parte degli oggetti provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo sono stati acquistati da Padre Andrea Tam, per molti anni in missione nella zona del Kivu. Insieme alle collezioni provenienti da altri paesi qualificano in maniera eccellente il Museo Etnografico e testimoniano la presenza e il lavoro dei Missionari Saveriani.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Le statue antropomorfe Lega sono in avorio (la maggioranza), osso, legno, argilla dei termitai (muntita) resina di copale o pietra. Esse si presentano in una grande varietà di dimensioni, forme, gradi di stilizzazione, motivi decorativi, patina, colore, esecuzione e qualità artigianale. Una varietà perfino maggiore di quella delle maschere. La ragione di ciò sta forse nel contesto di utilizzazione di queste figurine. Mentre le maschere sono manipolate ed utilizzate durante le danze, queste figure antropomorfe sono utilizzate in contesti più statici, ostentate in particolari tipi di configurazione o davanti ad ogni iniziato. A volte l'iniziato se ne impadronisce per danzare, nel qual caso, le tiene in mano, appoggiate contro il petto o l'avambraccio. Inoltre, mentre le maschere acquistano significato al momento della loro utilizzazione, il significato delle figurine è fisso ed individuale. Ognuna di esse possiede un nome. Solo l'iniziato potrà associare un tratto particolare della figurina ad un nome o un significato. E' un'altra prova del carattere segreto e criptico dell'arte Lega. I Lega sogliono dividere queste figurine in tre categorie: "kalimbangoma"(le più piccole), "kitimbitimbi" (lett. "piccolo fallo non circonciso", insegna delle donne che hanno raggiunto il grado supremo) e "maginga"(il gruppo più importante, qualunque ne sia la forma, la materia o il tipo). Le figurine in legno sono più rare di quelle in avorio od osso e rappresentano una folla di personaggi che illustrano, in maniera positiva o negativa, differenti aspetti del codice morale del Bwami. Fanno parte di una sacca collettiva

		appartenente agli iniziati dei gradi superiori, dei quali esprimono il rango e la condizione e sono poste sotto la responsabilità degli iniziati più recenti. Alla morte di un membro del Bwami, alcuni oggetti di iniziazione vengono esposti sulla tomba e nel momento in cui vengono ritirati per essere distribuiti tra coloro che li ereditano, una figurina viene lasciata sul posto. Ciò testimonia il legame che esiste tra morti e vivi o, secondo le parole di Biebuyck "è come se il possesso di queste figurine assicurasse la presenza dei "Grandi" morti e servisse come ricettacolo del loro potere" (cfr. Biebuyck, La sculpture des Lega, Galerie Hèlène & Philippe Leloup, 1994, pp. 56-5).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Biebuyck D. P.
BIBD	Anno di edizione	1994
BIBH	Sigla per citazione	70001514
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Leiris M./ Delange J.
BIBD	Anno di edizione	1967

BIBH	Sigla per citazione	70001534
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Bertini B.